



Giuseppe Palmieri

Liceo Classico e Musicale



Dipartimento di Discipline Musicali

obiettivi minimi

Classe IILM

1. Arpa
2. Canto
3. Corno
4. Chitarra
5. Clarinetto
6. Contrabbasso
7. Fagotto
8. Fisarmonica
9. Flauto traverso
10. Oboe
11. Organo
12. Percussioni
13. Pianoforte
14. Saxofono
15. Tromba
16. Trombone
17. Viola
18. Violino
19. Violoncello
20. TAC
21. Storia della Musica

22. Musica d'Insieme

23. TEC

Arpa	<p>OBIETTIVI COMUNI (Primo e secondo strumento)</p> <p>Tecnica strumentale</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisire una buona postura in relazione alla propria fisicità.• Esercizi di rilassamento• Sapere utilizzare chiave e accordatore• Conoscenza tecnica dello strumento• Scala di Do maggiore su una ottava a mani alternate• Esercizi per l'uguaglianza, l'indipendenza, la forza e l'agilità delle dita• Esecuzione del testo musicale, tecnica e repertorio, di bassa difficoltà <p>Linguaggio armonico</p> <ul style="list-style-type: none">• Esecuzione di accordi a mani separate con 3 dita• Esecuzione di accordi a mani unite con 3 dita <p>Linguaggio ritmico</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia e bassa difficoltà <p>Competenze ed abilità</p> <ul style="list-style-type: none">• Tecnica di controllo posturale• Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie• Padronanza delle ottave centrali sulla cordiera• Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione <p>Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi DSA / BES.</p> <p>OBIETTIVI AVANZATI (solo primo strumento)</p> <p>Tecnica strumentale</p> <ul style="list-style-type: none">• Sapere utilizzare chiave e accordatore
------	---

- Conoscenza tecnica dello strumento
- Differenze teoriche ed esecutive in arpa celtica e moderna
- Esecuzione del testo musicale, tecnica e repertorio, di adeguata difficoltà

Linguaggio armonico

- Esecuzione di accordi a mani separate con 4 dita
- Esecuzione di accordi a mani unite

Linguaggio ritmico

- Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia e bassa/media difficoltà
- Alternanza e coordinamento delle due mani

Competenze ed abilità

- Sviluppare capacità d'ascolto della produzione del suono e distinzione del fraseggio
- Consolidare le tecniche di memorizzazione
- Sapere riconoscere e realizzare i segni di dinamica
- Acquisire velocità di lettura e nella realizzazione di legature
- Riuscire nella preparazione delle 4 dita in accordi, arpeggi e scale
- Acquisire una buona tecnica di voltata in scale e arpeggi
- Saper realizzare semplici segni di abbellimento
- Saper eseguire brani di semplice o media difficoltà tratti dal repertorio per arpa

Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi DSA / BES.

Programma di riferimento

- GROSSI – Metodo per arpa
- POZZOLI – Studi di I e II grado
- KASTNER- 25 Studi senza pedali
- SCHUECKER – 30 studi progressivi vol. I
- CONCONE – Scuola dell'arpista op. 18 vol. I

Prove di verifica

Esecuzione di una o più scale e arpeggi

	Esecuzione di un brano e/o di uno o più studi tratti dall'antologia di riferimento e dal repertorio artistico.
Canto	<p>OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO - 2 ANNO PRIMO E SECONDO STRUMENTO</p> <p>Tecnica vocale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire basilari nozioni sull'apparato scheletrico, muscolare e fonatorio • Acquisire la consapevolezza di una corretta postura • Acquisire una corretta e armoniosa espirazione diaframmatica-intercostale e inspirazione • Conoscere la classificazione delle voci • Uso appropriato dall'articolazione di consonanti e vocali • Incremento della capacità respiratoria e miglioramento della gestione del fiato • Corretto uso dei meccanismi di sostegno e appoggio • Acquisire una corretta e sana emissione del suono • Miglioramento della sensazione propriocettiva del suono • Esercizi di accordo pneumofonico (attacco del suono) • Esercizi pratici (vocalizzi) per lo sviluppo armonico della voce, l'estensione, l'agilità e la potenza • Consapevolezza (base) e utilizzo dei risuonatori • Passaggio di registro nelle varie tecniche <p>Linguaggio armonico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'uso dell'orecchio interno/esterno • Sviluppo di una percezione analitica dei suoni favorendo un ascolto critico • Conoscere, riconoscere e riprodurre in moto ascendente e discendente le scale maggiori/minori incluse le pentatoniche e la scala blues • Riconoscere e riprodurre le scale modali: ionico, dorico, eolico, lidio • Riconoscere e riprodurre (in arpeggio) triadi maggiori/minori/semidiminuiti/diminuiti/eccedenti/più che • Eccedenti <p>Linguaggio ritmico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia e difficoltà

- Conoscere il fraseggio ritmico (groove) di vari generi musicali
- Riconoscere e riprodurre la pronuncia di vari generi musicali e del relativo fraseggio

Competenze ed abilità

- Competenza dell'anatomofisiologia della comunicazione, nozioni di fonazione, articolazione, respirazione
- Tecnica di controllo posturale ed "emozionale"
- Tecnica vocale di base, applicata agli stili di canto e utilizzo professionale del "proprio" strumento voce
- Conoscenze delle tecniche e competenze specifiche tali da realizzare concretamente la "propria" idea
- artistica
- Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione
- Capacità percettiva dell'udito (interno ed esterno) e di memorizzazione
- Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie
- Saper analizzare un brano dal punto di vista strutturale, musicale e testuale
- Competenza base dello studio globale del canto passando attraverso la storia dello stesso, conoscendo
- i principali cantanti, musicisti, brani, stili.
- Acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento delle proprie scelte interpretative consapevoli e
- storicamente contestualizzabili
- Linguaggio e approccio vocale tale da poter esprimere la "propria" musicalità
- Pratica degli strumenti fondamentali di realizzazione della "propria" espressione musicale: vocalizzi
- sull'intera estensione, intervalli, scale, modi, arpeggi degli accordi ecc.
- Improvvisazione: struttura, propedeutica allo stat e uso dei fonemi su standard e blues
- Metodo di studio ed interpretazione emozionale di un brano
- Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi affetti DSA / BES.
- Prove di verifica
- Prova di ear training: l'allievo/a dovrà intonare scale maggiori/minori; intonare e/o riconoscere un arpeggio e/o accordo maggiore/minore

	<ul style="list-style-type: none"> • Prova di ritmica: l'allievo/a dovrà ripetere delle cellule ritmiche indicate dalla commissione • Prova di estensione e tecnica vocale: l'allievo/a dovrà eseguire delle scale e arpeggi • Prova di interpretazione: l'allievo/a dovrà eseguire uno studio e un brano del quale presenterà lo spartito • trasportato nella propria tonalità
Corno	<p>Elementi fondamentali di tecnica strumentale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere corretta posizione allo strumento, col corpo e con le mani, in piedi e seduto. • Tecnica di respirazione • “Buzzing“, tecniche della vibrazione del labbro • Produzione del suono nel bocchino, suoni legati e staccati • Scale in toni vicini e armonici <p>Conoscenze e abilità da conseguire</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di rilassamento e respirazione diaframmatica • Saper eseguire semplici brani tratti dal repertorio o adattati con accompagnamento del pianoforte • Saper ascoltare sé stessi e gli altri, relazionarsi positivamente nelle esercitazioni ed esibizioni di gruppo <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e riconoscere un testo musicale nelle sue caratteristiche specifiche di base • Saper gestire in autonomia semplici brani sia solistici che in formazioni cameristiche • mantenendo un assetto coerente su le tecniche di base apprese: intonazione, altezza, durata, dinamica e agogica. • Saper gestire l'impatto emotivo riguardo le prestazioni didattiche e artistiche <p>Materiale didattico di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • W. Getche: First book studi: per corno francese; • E. De Angelis gran metodo teorico pratico e progressivo per corno a macchina • Barry Tuckwell : studio sugli armonici • F. Bartolini: metodo per corno • Facili trascrizioni o brani originali

Chitarra	<p>Primo strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • aver acquisito una corretta postura nel rapporto corpo/strumento • avere consapevolezza nell'uso degli arti e delle mani nel rapporto di tensione funzionale e rilassamento ai fini della produzione sonora. • saper eseguire scale maggiori e minori melodiche e armoniche con estensione 2 ottave. • saper eseguire diverse formule di arpeggio di difficoltà crescente su posizioni accordari (Giuliani op.1. Carulli Preludi) • saper interpretare semplici studi e brani, anche polifonici, tratti da metodi didattici e dalla letteratura chitarristica di epoche differenti. <p>Secondo strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • aver acquisito una corretta postura nel rapporto corpo/strumento • avere consapevolezza nell'uso degli arti e delle mani nel rapporto di tensione funzionale e rilassamento ai fini della produzione sonora. • saper eseguire scale maggiori e minori melodiche in prima posizione. • saper eseguire semplici formule di arpeggio. • saper interpretare semplici studi monodici tratti da metodi didattici. <p>Al termine del biennio gli studenti che frequentano chitarra come primo strumento sostengono la prova per la certificazione delle competenze in uscita. La prova sarà articolata come segue:</p> <p>a) esecuzione di una scala maggiore e una scala minore melodica nella massima estensione b) esecuzione di alcune formule di arpeggio dal metodo op. 1 di M. Giuliani (dal1 al 35) c) esecuzione di uno studio sui legati di adeguata difficoltà d) esecuzione ed interpretazione di 2 brani tratti dalla letteratura didattica o di repertorio di epoche differenti (dal sec. XVII al sec. XX) e) verifica della acquisizione della corretta postura</p>
Clarinetto	<p>1° Strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono • Metodo di studio e basilare conoscenza della storia e della tecnologia dello strumento • Acquisizione di specifiche capacità analitiche della disciplina • Scale diatoniche e cromatiche, usando varie articolazioni.

1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

- corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti;
- corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni;
- correzione dell'intonazione
- consapevolezza per una corretta e profonda respirazione
- Studi di tecnica o giornalieri
- Scale e arpeggi maggiori, minori con relativi arpeggi fino a quattro alterazioni

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

- Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione.
- Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali:
 - padronanza delle prime due/tre ottave dello strumento;
 - padronanza del semplice colpo di lingua;
 - realizzazione delle diverse dinamiche;
 - scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità;
 - apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione.
- Saper eseguire alcuni semplici brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti.
- Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche.
- Realizzare i più semplici segni di abbellimento.
- Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo.

Opere di riferimento:

- R. STARK: Klarinettenschule Op. 49 Teill I Abteilung 2 (Schmidt);
- E. G. KLOSE': Esercizi Gionalieri (Leduc);
- V. GAMBARO: 21 Capricci (Ricordi);
- F.T. BLATT: 24 Esercizi di meccanismo (Ricordi);
- P. JEANJEAN: 20 Etudes progressives et mélodiques (Assez faciles) pour Clarinette (Leduc)

2° Strumento

1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

- corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti;
- corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni;
- correzione dell'intonazione
- consapevolezza per una corretta e profonda respirazione
- Studi di tecnica o giornalieri
- Scale e arpeggi maggiori, minori con relativi arpeggi fino a quattro alterazioni

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

- Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione.
- Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali:
 - padronanza delle prime due/tre ottave dello strumento;
 - padronanza del semplice colpo di lingua;
 - realizzazione delle diverse dinamiche;
 - scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità;
 - apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione.
- Saper eseguire alcuni semplici brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti.
- Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche.
- Realizzare i più semplici segni di abbellimento.
- Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo.

Opere di riferimento

- R. STARK: Klarinettenschule Op. 49 Teill I Abteilung 2 (Schmidt);
- E. G. KLOSE': Esercizi Gionalieri (Leduc);
- V. GAMBARO: 21 Capricci (Ricordi);
- F.T. BLATT: 24 Esercizi di meccanismo (Ricordi);

<p>Contrabbasso</p>	<p>I strumento (competenze e abilità)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza organologica e storica <ol style="list-style-type: none"> 1.1 Peculiarità organologiche dello strumento e dei materiali utilizzati 1.2 Fondamenti storici sull'evoluzione dello strumento 2. Controllo della postura <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Perfezionare l'acquisizione della corretta postura adeguata alle personali caratteristiche corporee di ogni allievo 2.2 Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento e coordinazione motoria) 2.3 Usare correttamente le articolazioni del braccio, del polso e delle dita della mano destra al fine di ottenere la corretta impugnatura dell'arco 2.4 Acquisire l'aderenza e la giusta angolazione dell'arco sulle diverse corde suonate sia singolarmente che insieme (bicordi) 3. Sviluppo della tecnica strumentale <ol style="list-style-type: none"> 3.1 Studio di tutte le posizioni sul manico 3.2 Condotta e colpi d'arco fondamentali 3.3 Cura dell'intonazione 3.4 Sviluppo delle posizioni (articolazione e agilità) 3.5 Scale e arpeggi maggiori e minori a due ottave 4. Formazione della musicalità e del repertorio <ol style="list-style-type: none"> 4.1 Autonomia nell'esecuzione solistica e di gruppo 4.2 Controllo di fraseggio, dinamiche ed espressività 4.3 Studio e ascolto del repertorio solistico e d'insieme di base <p>BIBLIOGRAFIA (indicativa) 1° strumento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Murelli : Nuova didattica del contrabbasso • Billé I corso • Studio di facili composizioni di vario genere stile della letteratura per contrabbasso • Murelli : Nuova didattica del contrabbasso • Billè I corso
---------------------	---

- Streicher : My Way of Playing the Double Bass vol. III
- F. Simandl 30 studi
- Studio di facili composizioni di vario genere e stile della letteratura per contrabbasso

Esami di certificazione delle competenze:

Esecuzione di due studi di diverso autore scelti dalla commissione, su sei presentati dal candidato

Esecuzione della scala di La maggiore o minore melodica a due ottave e relativo arpeggio con arcate sciolte e legate fino a quattro note a scelta della commissione

Esecuzione di una composizione per contrabbasso e pianoforte

II strumento (competenze e abilità)

1. Conoscenza organologica e storica

1.1 Peculiarità organologiche dello strumento e dei materiali utilizzati

1.2 Cenni relativi ai fondamenti storici sull'evoluzione dello strumento

2. Controllo della postura

2.1 Perfezionare l'acquisizione della corretta postura adeguata alle personali caratteristiche corporee di ogni allievo

2.2 Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento e coordinazione motoria)

2.3 Usare correttamente le articolazioni del braccio, del polso e delle dita della mano destra al fine di ottenere la corretta impugnatura

2.4 Acquisire l'aderenza e la giusta angolazione dell'arco sulle diverse corde suonate sia singolarmente che insieme (bicordi)

3. Sviluppo della tecnica strumentale

3.1 Studio di tutte le posizioni sul manico

3.2 Condotta e colpi d'arco fondamentali

3.3 Cura dell'intonazione

3.4 Sviluppo delle posizioni (articolazione e agilità)

3.5 Scale e arpeggi maggiori e minori a due ottave

4. Formazione della musicalità e del repertorio

	<p>4.1 Esecuzione di facili brani solistici e in piccole formazioni 4.2 Ascolto del repertorio solistico e d'insieme di base</p> <p>BIBLIOGRAFIA (indicativa) 2° strumento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Murelli : Nuova didattica del contrabbasso • Billé I corso • Studio di facili composizioni di vario genere stile della letteratura per contrabbasso • Murelli : Nuova didattica del contrabbasso • Billè I corso • Billè 21 piccoli studi melodici in tutti i toni • Studio di facili composizioni di vario genere e stile della letteratura per contrabbasso <p>Esami di certificazione delle competenze: Esecuzione di due studi scelti dalla commissione, su quattro presentati dal candidato tratti dal Billè I corso e dal Billè 21 piccoli studi melodici in tutti i toni Esecuzione di una scala a due ottave (da MI a SOL) e relativo arpeggio con arcate sciolte e legate fino a quattro note Esecuzione di una semplice composizione per contrabbasso e pianoforte</p>
Fagotto	<p>I e II strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suonare in maniera corretta e senza tensioni stando in piedi e seduti • Sviluppare una corretta impostazione delle mani sulla tastiera e del labbro in rapporto all'uso dell'ancia • Sviluppare una corretta respirazione ed emissione dei suoni • Acquisire padronanza nei registri grave medio e acuto • Avere un controllo dell'intonazione nei registri grave medio e acuto • Sviluppare l'articolazione: precisione dell'attacco, legato e staccato semplice • Realizzare dinamiche diverse • Assumere un controllo consapevole dell'aspetto emotivo • Acquisire i passaggi essenziali nella costruzione di un'ancia • Esser in grado di suonare assieme ad altri ascoltando se stessi e gli altri <p>M. HALLARD, metodo per fagotto</p>

	WEISSENBORN op.8 Vol.1
Fisarmonica	<p>I E II STRUMENTO</p> <p><u>Tecnica strumentale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Postura, coordinazione motoria e rapporto gesto-suono; • Scale maggiori nell'ambito delle due ottave a mani unite nelle tonalità più agevoli; • Corretto utilizzo del mantice (attacco/rilascio del suono); • Esercizi per l'indipendenza delle mani e primi elementi di agilità; • Notazione ed esercizi per l'utilizzo dei bassi fondamentali e dei contrabbassi della fisarmonica; • Accompagnamento base (bassi e accordi maggiori, minori e di settima). <p><u>Conoscenze, competenze e abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnica posturale e produzione sonora; • Tecnica strumentale adeguata all'esecuzione e alla lettura, nonché all'ascolto e all'imitazione; • Aspetti agogici, ritmici, melodici, timbrici e dinamici; • Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie; • Metodologia di studio e capacità di autovalutazione. <p><u>Opere di riferimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • K. Czerny: 40 esercizi; • E. Zajec: Lo studio dei bassi della fisarmonica; • Metodo per fisarmonica Vol. I; • Tecnica moderna ed. Berben; • Semplici composizioni originali e non per fisarmonica ad accordi precomposti di livello idoneo al percorso didattico dell'alunno.

Flauto traverso

Flauto traverso - I strumento

1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

- corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti;
- corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni;
- correzione dell'intonazione.
- Studi di tecnica o giornalieri
- Scale e arpeggi maggiori, minori con relativi arpeggi fino a quattro alterazioni

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

- Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione.
- Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali:
 - padronanza dell'intera estensione dello strumento;
 - padronanza del semplice colpo di lingua;
 - realizzazione delle diverse dinamiche;
 - scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità;
 - apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione.
- Saper eseguire alcuni brani, semplici o di media difficoltà, tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti.
- Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche.
- Realizzare i più semplici segni di abbellimento.
- Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo.

3) Opere di riferimento:

- T. Wye Sei Practice books per il flauto, voll. I, II, III, IV, V & VI
- L. Hugues La scuola del flauto op. 51 I II III grado
- E. Köhler 15 studi facili per il flauto op. 33

Prove in uscita dal primo biennio:

- 3 studi tratti dai vari testi e metodi affrontati
- 2 scale con relativo arpeggio fino a 3 alterazioni

Flauto traverso - II strumento

1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

- corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti;
- corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni;
- correzione dell'intonazione
- consapevolezza per una corretta e profonda respirazione
- Studi di tecnica o giornalieri
- Scale e arpeggi maggiori, minori con relativi arpeggi fino a quattro alterazioni

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

- Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione.
- Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali:
 - padronanza delle prime due/tre ottave dello strumento;
 - padronanza del semplice colpo di lingua;
 - realizzazione delle diverse dinamiche;
 - scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità;
 - apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione.
- Saper eseguire alcuni semplici brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti.
- Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche.
- Realizzare i più semplici segni di abbellimento.
- Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo.

3) Opere di riferimento:

- T. Wye Practice books per il flauto, voll. I, II, III, IV, V & VI
- P. Wastall Suonare il flauto traverso
- S. Lombardi La scuola del flauto traverso
- L. Hugues La scuola del flauto op. 51 I grado

	Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi DSA / BES.
Oboe	<p>I strumento</p> <p><u>Conoscenze e abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze di base sulla storia e l'evoluzione dell'oboe • Sapere svolgere una corretta manutenzione dello strumento • Aspetti posturali • Saper assumere una corretta posizione del corpo durante l'esecuzione • Saper assumere una corretta posizione delle mani e delle dita in relazione allo strumento • Saper assumere una corretta posizione delle labbra e dell'imboccatura in relazione all'ancia doppia <p><u>Emissione del suono</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire in maniera solida la respirazione diaframmatica • Saper utilizzare correttamente il colpo di lingua • Saper modulare la tensione delle labbra e regolare la muscolatura delle guance così da gestire il flusso intonato del suono • Saper mantenere un'intonazione costante • Saper calibrare in maniera sicura le dinamiche <p><u>Abilità specifiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper realizzare tutte le note della scala cromatica da sib2 a mi5 • Saper rendere con lo strumento i principali aspetti agogici, dinamici e di articolazione (legato, varie tipologie di staccato ecc.) presenti in un brano di media difficoltà • Saper utilizzare le posizioni di ripiego • Saper utilizzare le specifiche posizioni per l'esecuzione di tutti i trilli • Saper analizzare studi e brani di repertorio da un punto di vista strutturale e stilistico, derivando da tali analisi le proprie scelte interpretative <p><u>Competenze</u></p> <p>Capacità di gestire autonomamente, sia in forma solistica sia in formazioni cameristiche, esecuzioni corrette di brani di media difficoltà (in termini di intonazione, altezze, durate, rispetto degli aspetti dinamici, agogici e di articolazione) e mantenendo inoltre un buon equilibrio psico-fisico</p> <p>Capacità di esecuzioni dotate di espressività e di un apporto interpretativo personale</p>

Contenuti

- Note lunghe con variazioni dinamiche (crescendo e diminuendo)
- Scala cromatica legata
- Scale maggiori fino a tre alterazioni e scale minori di La, Re, Sol (legate e staccate)
- Arpeggi maggiori legati fino a tre alterazioni
- Primi esercizi sulla tecnica del vibrato

Studi

- Hinke, Elementary Method for Oboe (II parte)
- Salviani, Studi per Oboe (II volume)
- Sellner, Etudes Progressives (exercices ;articulation)
- Paesler, 24 Larghi per Oboe

Repertorio

Brani attinti dal repertorio barocco (in particolare le Partite di Telemann) di media difficoltà

Brani di media difficoltà da raccolte per oboe e pianoforte (trascrizioni di brani d'epoca barocca e classica)

Duetti del repertorio barocco (Telemann, Boismortier)

II strumento

Conoscenze e abilità

Aspetti posturali

- Saper assumere una corretta posizione del corpo durante l'esecuzione
- Saper assumere una corretta posizione delle mani e delle dita in relazione allo strumento
- Saper assumere una corretta posizione delle labbra e dell'imboccatura in relazione all'ancia

Emissione del suono

- Saper gestire la respirazione diaframmatica senza muovere le spalle
- Saper utilizzare correttamente il colpo di lingua
- Saper modulare la tensione delle labbra e regolare la muscolatura delle guance così da gestire il flusso intonato del suono

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mantenere un'intonazione costante • Saper calibrare il rapporto spinta diaframmatica/imboccatura in guisa da gestire sufficientemente le dinamiche <p><u>Abilità specifiche</u> Sapere realizzare tutte le note della scala cromatica da do3 a do5 Sapere decodificare correttamente e realizzare con lo strumento le altezze e le durate di un facile brano musicale Sapere rendere con lo strumento i principali aspetti agogici, dinamici e di articolazione (legato -staccato) presenti in un facile brano Sapere utilizzare le principali posizioni di ripiego (fa seconda posizione, do diesis e re diesis seconda posizione)</p> <p>Competenze</p> <p>Leggere e comprendere un testo musicale nei suoi contenuti specifici usando le tecniche di base più adeguate alla sua realizzazione. Capacità di gestire in autonomia, sia in forma solistica sia in formazioni cameristiche, esecuzioni di facili brani sufficientemente corrette (intonazione, altezze, durate, rispetto degli aspetti dinamici, agogici e di articolazione) e controllo dello stato emotivo in funzione della efficacia della comunicazione.</p>
Organo	<p><u>Instrumento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento di ottima padronanza della tecnica pianistica; • Sviluppo della capacità di esecuzione di brani polifonici di livello medio – alto; • Realizzare tutti i segni di abbellimento; • Eseguire le prime forme di polifonia a due e tre voci (canoni e invenzioni); • Eseguire un brano con precisione ritmica, dinamica e agogica, realizzandone le caratteristiche espressive; • Esercitare la capacità di indipendenza delle dita di ciascuna mano nella graduazione dell'intensità e dell'articolazione ritmica; • Elementi di tecnica, polifonia e repertorio pianistico: <ul style="list-style-type: none"> ○ Scale maggiori e minori (melodiche e armoniche) per moto retto e contrario a quattro ottave; ○ Tre studi a scelta tra: Clementi – Preludi ed esercizi; Pozzoli – 30 studi di media difficoltà; Heller – studi progressivi op. 46;

- Due invenzioni a due voci e una invenzione a tre voci di Bach;
- Una Sonata di media difficoltà di autore classico;
- Composizione di facile esecuzione d'autore romantico o moderno o contemporaneo;
- Elementi di tecnica, polifonia e repertorio organistico:
 - Tenere un corretto assetto dei piedi;
 - Conoscere l'uso delle punte alternate, delle punte consecutive dello stesso piede, dell'alternanza punta – tallone, dello scivolamento, dell'uso eccezionale delle coste del piede;
 - Studi per pedale solo con tecnica del legato del periodo romantico o del Novecento;
 - Eseguire brani polifonici fino a tre voci con pedale obbligato;
 - Tre studi di media difficoltà da Schneider - vol.1;
 - Studi per pedale e manuale di Damiano Rota.

II strumento

- Raggiungimento di buona padronanza della tecnica pianistica;
- Sviluppo della capacità di esecuzione di brani polifonici di livello medio;
- Realizzare tutti i segni di abbellimento;
- Eseguire correttamente le forme di polifonia a due voci (canoni e invenzioni);
- Eseguire un brano con precisione ritmica, dinamica e agogica, realizzandone le caratteristiche espressive;
- Esercitare la capacità di indipendenza delle dita di ciascuna mano nella graduazione dell'intensità e dell'articolazione ritmica;
- Elementi di tecnica, polifonia e repertorio pianistico:
 - Scale maggiori e minori (melodiche e armoniche) per moto retto e contrario a quattro ottave;
 - Almeno uno studio a scelta tra: Clementi – Preludi ed esercizi; Pozzoli – 30 studi di media difficoltà; Heller – studi progressivi op. 46;
 - Due invenzioni a due voci di Bach;
 - Una Sonata di medio – bassa difficoltà di autore classico;
 - Composizione di facile esecuzione d'autore romantico o moderno o contemporaneo;

	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di tecnica, polifonia e repertorio organistico: <ul style="list-style-type: none"> ○ Tenere un corretto assetto dei piedi; ○ Studi per pedale solo con tecnica del legato del periodo romantico o del Novecento; ○ Due studi di media difficoltà da Schneider - vol.1; ○ Studi per pedale e manuale di Damiano Rota.
Percussioni	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche tecniche dello strumento (dimensioni, fusto, pelle battente e risonante, cordiera); • Saper tenere in modo corretto le bacchette con entrambi le mani; • Acquisire una minima consapevolezza corporea in relazione dello strumento musicale; • Perfezionare in velocità e dinamica tutti i rudimenti studiati durante il primo anno. • Saper eseguire in tutte le dinamiche i colpi singoli alternati, paradiddle, doppio paradiddle, • colpi doppi, flam, flam accent, flam tap; • Conoscere la durata delle note e riconoscerle sul pentagramma durante l'esecuzione; (Dante agostini VOL.1 seconda parte) • Saper suonare su tempi semplici e composti, riconoscere e realizzare le figure ritmiche regolari e irregolari elementari (terzina, duina); • Saper riconoscere e suonare i principali disegni ritmici con semiminime, crome, semicrome e relative pause; • Ottimizzare i vari sticking in funzione delle figure ritmiche e dei rudimenti presenti in un brano; • Saper coordinare gli arti superiori e inferiori eseguendo i principali esercizi dal metodo • Tecnica e Dinamica (B. Forestiere) • Saper eseguire semplici pattern sul set/batteria • Programma minimo dai seguenti metodi di riferimento: Dante Agostini – Solfeggio ritmino Vol.1 – Tempi Semplici Dante Agostini – Solfeggio ritmino Vol.2 – Tempi Composti Stick Control – G.L. Stone Podemsky Snare Drum Method Tecnica e Dinamica - B. Forestiere • Prima conoscenza del press roll.
Pianoforte	<p>I strumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sufficiente e utilizzo parziale dei fondamenti di tecnica e impostazione posturale e delle

principali possibilità timbriche, dinamiche e tecniche dello strumento.

- conoscenza degli aspetti essenziali del codice musicale attraverso la lettura guidata dei brani da eseguire;
- sviluppo del senso ritmico e della capacità di “andare a tempo”, anche con l’ausilio del metronomo;
- abilità di esecuzione di brani a 2/ 4 mani di “facile meccanismo” con velocità moderata e con attenzione agli aspetti espressivi basilari (dinamica: piano e forte; agogica: lento/moderato);
- acquisizione di un metodo di studio sotto la guida e il monitoraggio del docente;
- acquisizione di un metodo per la lettura a prima vista (nei soli aspetti di altezza e durata) sotto la guida e il monitoraggio del docente.
-

Programma di massima

- Tecnica: cadute e articolazioni. legato e staccato; passaggio del pollice: principali scale maggiori e minori a 1 ottava con poche alterazioni; accordi.
- 5/6 studi di facile meccanismo con velocità moderata;
- 2/3 brani (anche a 4 mani) di facile meccanismo con velocità moderata, tratti da repertorio di qualunque genere ed epoca storica.

Programma d’esame certificazione delle competenze I strumento

- Scale a 2 ottave per moto retto, contrario (1 scelta dal candidato e 1 scelta dalla commissione);
- 4 studi di facile/medio meccanismo (1 scelto dal candidato e 1 scelto dalla commissione);
- 2 brani tratti da repertorio barocco, classico, romantico, moderno, contemporaneo;
- lettura a prima vista.

II strumento

- Conoscenza sufficiente e utilizzo parziale dei fondamenti di tecnica e impostazione posturale e delle principali possibilità timbriche, dinamiche e tecniche dello strumento.
- conoscenza degli aspetti essenziali del codice musicale attraverso la lettura guidata dei brani da eseguire;
- sviluppo del senso ritmico e della capacità di “andare a tempo”, anche con l’ausilio del metronomo;
- abilità di esecuzione di brani a 2/ 4 mani di “facile meccanismo” con velocità moderata e con

	<p>attenzione agli aspetti espressivi basilari (dinamica: piano e forte; agogica: lento/moderato);</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di un metodo di studio sotto la guida e il monitoraggio del docente; <p>Programma di massima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnica: cadute e articolazioni. legato e staccato; passaggio del pollice: principali scale maggiori e minori a 1 ottava con poche alterazioni; accordi. • 4/5 studi di facile meccanismo con velocità moderata; • 1/2 brani (anche a 4 mani) di facile meccanismo con velocità moderata, tratti da repertorio di qualunque genere ed epoca storica.
Saxofono	<p>Saxofono I Strumento:</p> <p>Conoscenze (acquisizione di: concetti, contenuti, principi, teorie,, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)</p> <p>Le conoscenze acquisite riguardano la corretta impostazione dell'imboccatura, l'utilizzo corretto della respirazione – diaframmatica, della produzione del suono e delle sue dinamiche; conoscenza dell'estensione dello strumento, della scala cromatica, delle scale maggiori e minori in tutte le tonalità, salti di 3° con i relativi arpeggi.</p> <p>Competenze (utilizzo delle conoscenze acquisite in contesti nuovi, per risolvere situazioni problematiche o inventare "oggetti" nuovi, applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale)</p> <p>Le competenze acquisite riguardano il saper intervenire nella produzione del suono; nel saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici problemi nell'ambito analitico e sotto il profilo strettamente operativo (soluzione di passaggi tecnici).</p> <p>Abilità (utilizzo significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione)</p> <p>Le abilità acquisite riguardano la lettura e l'esecuzione del testo musicale a livello interpretativo anche di brani del repertorio saxofonistico, nonché la corretta applicazione delle indicazioni testuali; saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici problemi nell'ambito esecutivo. Abilità di lettura a prima vista di</p>

	<p>semplici brani.</p> <p>II Strumento:</p> <p>Conoscenze (acquisizione di: concetti, contenuti, principi, teorie, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)</p> <p>Corretta impostazione dell'imboccatura, della respirazione – diaframmatica, della produzione del suono e delle sue dinamiche; conoscenza della scala cromatica, delle scale maggiori e minori sino a 4 alterazioni e relativi arpeggi.</p> <p>Competenze (utilizzo delle conoscenze acquisite in contesti nuovi, per risolvere situazioni problematiche o inventare “oggetti” nuovi, applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale)</p> <p>Le competenze riguardano il saper intervenire nella produzione del suono; nel saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici problemi nell'ambito analitico e sotto il profilo strettamente operativo (soluzione di semplici passaggi tecnici).</p> <p>Abilità (utilizzo significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione)</p> <p>Le abilità riguardano la lettura e l'esecuzione di semplici brani anche tratti dal repertorio saxofonistico, la corretta applicazione delle indicazioni testuali; saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici problemi nell'ambito esecutivo.</p>
Tromba	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di una corretta impostazione del corpo rispetto allo strumento • Conoscenza essenziale della tecnica respiratoria e di vibrazione e produzione del suono • Essere in grado di eseguire brani di semplice livello tecnico
Trombone	<p>II Strumento</p> <p>Elementi fondamentali di tecnica strumentale:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione del suono nel bocchino e nello strumento • Comprensione dell'attacco del suono • Comprensione della tecnica di articolazione semplice • Saper eseguire la scala di FA maggiore • Saper eseguire i suoni armonici dal primo al terzo su le sette posizioni • Salti di terza • Conoscenze e abilità da conseguire: • Sapere svolgere una corretta manutenzione dello strumento • Assumere una corretta posizione del corpo durante l'esecuzione • Bibliografia • Metodo Gatti • Dispense del docente
Viola	<p>I e II strumento</p> <p>TECNICA STRUMENTALE:</p> <p>1 Controllo dell'intonazione</p> <p>2 Controllo del suono</p> <p>3 Colpi d'arco fondamentali</p> <p>4 Scale e arpeggi di 2 ottave</p> <p>CONOSCENZE E ABILITA':</p>

	<p>1 Sviluppo coordinazione mano destra e sinistra</p> <p>2 Sviluppo dell'ascolto per un adeguato controllo dell'intonazione</p> <p>3 Sviluppo parametri fondamentali della distribuzione dell'arco</p> <p>4 Esecuzione di scale e arpeggi sciolte e legate e con colpi d'arco fondamentali</p> <p>ABILITA'DA CONSEGUIRE:</p> <p>1 Sufficiente controllo dell'intonazione nelle posizioni studiate</p> <p>2 Esecuzione di un brano o una melodia con giusto ritmo ed espressione dinamica</p> <p>3 Uso espressivo e comunicativo dello strumento con sonorità consone al brano eseguito</p> <p>REPERTORIO:</p> <p>Il materiale didattico che verrà incrementato nel secondo anno è lo studio del fascicolo 1 dell'op.1 di Sevcik per l'incremento dell'articolazione della mano sinistra e le Scale e Arpeggi di Schinina per l'approccio a scale ed arpeggi. Si intraprende in questa fase lo studio dell'op.7 di Sevcik, propedeutica ai trilli ed al rinforzo fisico delle dita, del Sitt op.32 vol.1.</p> <p>Si richiede inoltre conoscenza dei materiali per la costruzione dello strumento e dell'arco e dei brani più significativi del repertorio.</p>
Violino	<p>OBIETTIVI MINIMI PRIMO STRUMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali Fondamenti di tecnica e impostazione posturale: Sevcik op2 p1, n. 3-4, Sevcik op 7p1, i primi esercizi con tutte le varianti; • Le più semplici scale con relativi arpeggi in II e III posizione;

	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di un metodo di studio sufficientemente funzionale, anche sotto la guida del docente; • sviluppo e consolidamento del senso ritmico e della capacità di “andare a tempo”, anche con l’ausilio del metronomo; • esecuzione di semplici brani solistici, con attenzione agli aspetti espressivi basilari: • 6 studi tratti dagli ultimi 10 del “Curci, 24 studi per violino, op 23” e dagli ultimi 10 del “Sitt. op 32 I vol” (in I pos) • 2 studi in seconda e terza posizione tratti da Sitt op. 32; • 2 studi in terza posizione tratti da Sitt. op 32; • studi con cambi di posizione (Maia Bang, Sitt) • Un semplice brano dal repertorio esecutivo-didattico violinistico • lettura a prima vista di semplici brani;
Violoncello	<p>TECNICA STRUMENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo dell’intonazione • Controllo del suono • Scale e arpeggi • Colpi d’arco fondamentali <p>CONOSCENZE e ABILITA’</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere un adeguato controllo dell’intonazione • Sviluppare una corretta coordinazione tra mano destra e sinistra • Applicazione dei parametri fondamentali della velocità e distribuzione dell’arco • Eseguire scale e arpeggi nell’estensione di due ottave ad arcate sciolte e legate • Eseguire scale e arpeggi in prima e seconda posizione (I e II anno); eseguire tutte le sette posizioni (III e IV anno) con i principali colpi d’arco (sciolto, martellato, staccato, legato) <p>CONOSCENZE e ABILITA’ DA CONSEGUIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conseguire un sufficiente controllo dell’intonazione in tutte le posizioni studiate • Eseguire un brano di adeguata difficoltà con precisione ritmica, dinamica ed agogica • Produrre attraverso un uso espressivo e comunicativo dello strumento, sonorità adeguate al carattere del brano

	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere i procedimenti necessari per suonare assieme agli altri strumenti (solo per il terzo e quarto anno) • Leggere a prima vista brani di facile esecuzione. <p>REPERTORIO</p> <p>Al termine del I biennio l'alunno dovrà completare almeno la prima metà del I volume del metodo Dotzauer e tutte le scale e arpeggi a due ottave.</p> <p>Al termine del quarto anno l'alunno dovrà completare almeno lo studio di tutto il I volume del metodo Dotzauer, almeno la prima metà del II volume del metodo Dotzauer e la prima parte del I vol. dei 113 studi dello stesso autore con tutte le varianti d'arcata, colpi d'arco, dimostrando di avere capacità di controllo dell'arco, di aver sviluppato le conoscenze e le abilità indicate nella premessa.</p> <p>L'alunno dovrà avere inoltre una buona conoscenza delle scale e arpeggi a tre ottave.</p>
TAC	<ul style="list-style-type: none"> • Legge le note su rigo endecalineo con sufficiente sicurezza • Legge semplici linee melodiche nelle chiavi antiche • Riconosce la tonalità di un brano musicale • Classifica gli intervalli • Intona una semplice linea melodica con alterazioni e ne descrive le caratteristiche • Riconosce i ritmi iniziali e finali di un brano • Individua i gruppi irregolari e ne descrive le caratteristiche • Solfeggia con sufficiente sicurezza testi contenenti le strutture ritmiche studiate • Riconosce e trascrive semplici melodie tonali senza modulazioni • Individua i principali segni relativi agli aspetti timbrici, espressivi, dinamici, agogici e formali del brano • Riconosce e classifica le triadi maggiori e minori. • Improvvisa e compone (eventualmente ed opportunamente guidato) frasi e periodi musicali basati sulle principali funzioni tonali • Analizza all'ascolto e in partitura semplici brani
Storia della Musica	<p>Lo studente: esplora, distingue ed elabora semplici eventi sonori; approfondisce le dinamiche legate all'ascolto ed alla fruizione musicale; riconosce i caratteri fondamentali dei generi, delle forme e degli stili</p>

	<p>musicali trattati (sinfonia, poema sinfonico, madrigale, lied, forme barocche, sonata, classica per pianoforte, opera etc.); riconosce gli strumenti musicali dell'orchestra sinfonica classificandoli a partire dalle caratteristiche organologiche e timbriche, distinguendoli dagli strumenti di età più antica; acquisisce i primi elementi della terminologia specifica e del linguaggio integrato; riconosce i fondamentali tratti stilistici delle opere studiate, con particolare riferimento all'epoca, al compositore, al genere ed alla prassi esecutiva; descrive i tratti primari di una composizione musicale e formula semplici confronti; opportunamente guidato indirizza in modo corretto i dati rilevati nei procedimenti analitici; esprime semplici giudizi motivandoli.</p>
Musica d'Insieme	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare e/o potenziare il senso ritmico, la capacità di esecuzione di semplici brani e/o parti (di brani) attraverso lettura melodica in notazione e/o in modo estemporaneo; • sviluppare la capacità di ascolto e autoascolto, di valutazione e autovalutazione, anche sotto la guida del docente • sviluppare un'adeguata capacità di interazione con gli altri nell'esecuzione di gruppo, anche sotto la guida del docente • analizzare nelle linee essenziali i brani eseguiti nelle sue componenti ritmiche, melodiche, armoniche e formali • sviluppare la capacità di seguire in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore
TEC	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi fondamentali di acustica e psicoacustica. • Differenza tra suono analogico e digitale: campionamento e quantizzazione. I convertitori A/D e D/A. • Il formato MIDI • Conoscenza delle apparecchiature elettroacustiche per l'home recording. • Conoscenza dell'uso, del software per l'editing audio Audacity". • Conoscenza dell'uso, nelle funzioni • base, del software per la notazione musicale. • Riconoscere e saper discriminare i principali fenomeni acustici. • Conoscere la terminologia comune del suono digitale. • Saper utilizzare software e hardware, per effettuare una semplice ripresa sonora. • Saper riconoscere le fondamentali categorie di messaggi MIDI. • Saper utilizzare, ai fini della registrazione, i componenti hardware e software (PC e scheda audio) propri del'home recording. • Saper manipolare ed elaborare un suono campionato (variazione dei parametri fondamentali del suono).

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Saper scrivere un semplice spartito con il software per la notazione musicale. |
|--|--|